

SCENTS BRUNELLO ACAMPORA

QUESTE ESSENZE VANNO TRATTATE CONI GUANTI BIANCHI

DI GIOFFREDO ARSUFFI

I profumi Acampora vengono venduti in flaconi d'alluminio, lo stesso materiale usato dai profumieri in laboratorio per conservare le essenze non diluite.

Che l'arte guantaia possa sfociare nella profumeria è scritto nei libri di storia. La storia che parte da Grasse, residenza francese di Caterina de' Medici, dove nacque la moda di indossare guanti profumati con muschio, zibetto e ambra grigia e dove intere colline furono coltivate con erbe per la profumazione di guanti.

La rivoluzione francese, oltre a qualche nobile testa, ghigliottinò anche molti lussi, rendendo prima pericolosa e poi obsoleta la tendenza di indossare guanti profumati.

Meno di due secoli dopo, guanti e profumi sono tornati a prendersi per mano e lo hanno fatto grazie a Bruno Acampora, terza generazione discendente di una delle più antiche famiglie di maestri guantai di Napoli, dove la fabbricazione di questi accessori è un'arte sin dal diciottesimo secolo, ma anche grande amante di profumi. Così dopo aver trasformato negli Anni 60 la Sagan, l'azienda di famiglia, in una serie di boutique di successo del jet set internazionale, Bruno Acampora ha dedicato le sue energie alla creazione di essenze straordinarie, lontano dalle tendenze ordinarie dell'industria profumiera, Sette, inimitabili, le perle di Bruno Acampora: Musc e Iranzol le prime due, Blu, Jasmin, Sballo, Prima T e Seplasia le ultime anivate. Sette gioielli olfattivi rimasti inalterati nel tempo, creati selezionando e miscelando elementi rari e preziosi fino a produrre essenze vendute da oltre quarant'anni negli originali flaconi di alluminio, il materiale usato dai profumieri in laboratorio per conservare le essenze non diluite. «Il 99 per cento dei fabbricanti di profumi vende prodotti diluiti con alcool etilico e presentati in flaconi di vetro.

Noi, semplicemente, ci fermiamo prima, lasciando a chi sceglie i profumi Acampora il piacere di godere di quello che c'è nei flaconi di alluminio. Chi sceglie le nostre essenze è un esperto, raffinato, che mira al contenuto più che al packaging o alla griffe», spiega Brunello Acampora, figlio di Bruno e attuale amministratore della Acampora Profumi. «Intanto il marchio Sagan continua, la tradizione, con una nuova collezione di guanti e articoli in pelle pregiatissimi, naturalmente profumati». Fragranze ed essenze hanno scandito le tappe della sua vita e nonostante la sua attività si sia diretta verso altri lidi (Brunello è il fondatore della Victory Design, uno dei marchi di riferimento dello yacht design italiano) sono rimaste nel suo cuore. Al punto da spingerlo a raddoppiare i suoi interessi aziendali. «In questo periodo», spiega sorridendo, «sta prendendo piede la figura del manager dal molteplici professionalità. Io mi adeguo». A chi gli chiede cosa c'entrino gli yacht con i profumi, Brunello risponde: «Sono beni non indispensabili, ma essenziali per vivere bene».

Il suo ingresso ufficiale nella Acampora Profumi è stato segnato dal trasferimento delle conoscenze per la produzione delle fragranze create dal padre. Una specie di rito alchemico che spiega da solo quale sia il rapporto fra la famiglia Acampora e i profumi. Oggi Brunello presta un'attenzione maniacale alla qualità.

«Ho accettato la guida dell'azienda nel momento in cui, insieme a mio padre, abbiamo rifiutato un'offerta importante di una multinazionale estera per la cessione dell'attività e del marchio. Alla base del rifiuto il timore che alcune fragranze venissero eliminate e che altre, le più vendute, venissero prodotte in maggiori quantità ma snaturate nella loro essenza. Non potevamo accettarlo e

gli apprezzamenti che riceviamo quotidianamente, da tutto il mondo, ci appagano». Marketing e sfruttamento commerciale non hanno sempre un buon profumo.

SCENTS TO BE HANDLED WITH KID GLOVES

DI GIOFFREDO ARSUFFI

The selection of Acampora perfumes are all sold in aluminium bottles.

Aluminium is the material used by perfume makers in their laboratories to conserve undiluted essences.

The bond between glove-making and perfume is written in the history books.

The fashion of scented gloves has its origins in Grasse, the French residence of Caterina de' Medici, where musk, civet and grey amber were used and entire hills were cultivated with herbs.

But the French revolution guillotined not only noblemen but also many luxuries, so scented gloves soon became obsolete. Less than two centuries later, gloves and perfumes finally made a come back with the help of Bruno Acampora, a great lover of perfumes and the third generation descendant of one of the oldest glove-making families of Naples, where this art dates back to the 18th century. After transforming Sagan, the family business, into a series of boutiques popular with the international jet-set in the '60s, Bruno Acampora began making exquisite fragrances outside the trends of the perfume industry. He selected and mixed the rarest ingredients to create seven unique master-pieces: Musc and Iranzol (the first two), Blu, Jasmin, Sballo, Prima T and Sepiasia (the most recent). These perfumes have remained unaltered for over 40 years and are still sold in their original aluminium bottles. Aluminium is the material perfume makers use in their laboratories for conserving undiluted essences. "Ninety nine percent of perfume makers sell products diluted with ethanol in glass bottles. We prefer to let our clients enjoy what is inside the aluminium bottle. Anyone who chooses our perfumes is a cultivated connoisseur more interested in the substance than the packaging or the label," explains Brunello Acampora, who is Bruno's son and runs Acampora Profumi. "Sagan has continued its longstanding tradition with a new collection of fine quality scented gloves and leather items." Brunello Acampora has dedicated his life to fragrances and has no intention of letting them go, although he is now investing in other fields (Brunello is also founder of Victory Design, a leading brand in Italian yacht design). His business investments have consequently doubled. "Managers nowadays tend to take on several professions at once. I am doing just that." If you ask him what yachts have to do with perfumes, he replies: "These are goods that are essential for good living." When he officially joined Acampora Profumi, his father handed down all his precious perfume-making knowledge. It was a kind of alchemic ritual which explains the deep bond between the Acampora family and perfumes. Brunello is obsessed about quality. "I decided to take on the company when my father and I turned down an important offer from a foreign multinational to take over the business and the brand. We didn't want our fragrances to disappear or be produced in mass quantities, as this would have ruined their essence. World recognition is enough for us."

After all, marketing and commerce don't always have the best scent.